

Il giorno 23/11/2017 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin	
Giuseppe Fedalto	Presidente
Gian Michele Gambato	
David Gazzieri	
Siro Martin	
Mauro Giuriolo	
Carlo Zanin	
Luca Burighel	Revisore dei Conti
Salvatore De Rosa	Revisore dei Conti

Assenti

Michela Coletto	
Angelo Faloppa	
Vincenzo Marinese	
Iacopo Giraldo	
Antonella Valery	Revisore dei Conti

Per l'esame del seguente oggetto:

N.201 DEFINIZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE AD INCENTIVARE LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - ARTT. 31-32 DEL CCNL 2002-2005 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2017

Il Presidente Giuseppe Fedalto richiama gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta camerale che hanno consentito al Segretario Generale ed ai Dirigenti di procedere alla programmazione dei piani di lavoro e delle azioni di miglioramento da attuare nel corso dell'esercizio e che sono alla base delle motivazioni che consentono la corretta quantificazione delle risorse di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.

Si tratta della:

- determinazione del Presidente n. 14 del 16/03/2017 "Decreto Legislativo 150/2009: adozione del Piano della Performance 2017-2019", ratificata dalla Giunta con delibera n. 55 del 03/04/2017 che individua gli obiettivi operativi di attuazione delle linee strategiche indicate dal Consiglio camerale;
- delibera di Giunta n. 150 dell'11/09/2017 "Revisione Piano della Performance 2017-2019 (Rev. 1)";

- delibera di Giunta n. 127 del 10/07/2017 "Linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi degli artt. 31 e 32 del CCNL 2002-2005 e successive modifiche, per l'anno 2017" che individua le risorse, i programmi di attività e le azioni (comprese nel Piano triennale della performance) che servono al gruppo dirigente per la formulazione concreta di piani di miglioramento ed efficientamento utili alla misurazione della performance individuale e alla quantificazione delle risorse di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999.

Come noto, la struttura del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente è definita dal C.C.N.L. del comparto Regioni - Autonomie Locali e si compone di due parti, la prima denominata "risorse stabili", in quanto le componenti hanno il carattere della certezza e della continuità (art. 31, c.2, CCNL 2004), la seconda definita "risorse variabili", in quanto trattasi di risorse eventuali (art. 31, c.3, CCNL 2004) destinate alla retribuzione accessoria quale l'incentivante legato alla produttività dei dipendenti.

Mentre le "risorse stabili" sono state riepilogate e quantificate con un provvedimento del Segretario Generale - determinazione n. 60 del 19/04/2017 - in quanto rientrante negli atti di gestione assegnati al dirigente, la parte delle "risorse variabili" è subordinata agli indirizzi della Giunta ed è oggetto di contrattazione con la locale RSU per quanto riguarda i criteri di destinazione.

Per il 2017 l'ammontare delle risorse stabili è stato quantificato in € 654.794,24. Di seguito lo schema riepilogativo.

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE			€ 479.930,99
CCNL 01.04.1999	art. 14, comma 4	economie conseguenti alla riduzione del 3% dello stanziato per lavoro straordinario	€ 3.179,06
	art. 15, comma 1 lett. a)	Importi dei fondi 1998 di cui all'art. 31, c. 2 del CCNL 1995	€ 345.258,96
		art. 31 comma 2 lett. b) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno;	
		art. 31 comma 2 lett. c) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per compensare particolare posizioni di lavoro e responsabilità;	
		art. 31 comma 2 lett. d) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la qualità della prestazione individuale;	
		art. 31 comma 2 lett. e) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la produttività collettiva.	
		Economie da part-time previste dall'art. 1, c. 57 e seguenti della Legge n° 662/96 (riferite all'anno 1998)	
		Quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dell'art. 31, c. 2 del CCNL 06.07.1995 già destinate al personale della VII° ed VIII° q.f. incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	
	art. 15, comma 1, lett. b)	Le risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL dle 06/07/1995 e dell'art. 3 CCNL dl 16.07.1996	€ 24.284,97
art. 15, comma 1, lett. c)	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 CCNL dl 16.07.1996	€ 0,00	
art. 15, comma 1, lett. f)	I risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs. N° 29/93	€ 0,00	

	art. 15, comma 1, lett. g)	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamenti del L.E.D. al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 19.07.1996	€ 31.176,26
	art. 15, comma 1, lett. h)	Le risorse destinate alla corresponsione del € 774,69 di cui all'art. 37, c. 4 CCNL del 06.07.1995	€ 6.197,48
	art. 15, comma 1, lett. i)	Minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti in organico del personale dirigente	€ 0,00
	art. 15, comma 1, lett. j)	Importo pari allo 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota dei dirigenti	€ 17.198,40
CCNL 05.10.2001	art. 4, comma 1	Importo pari allo 1,10% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota dei dirigenti	€ 40.288,85
	art. 4 comma 2	RIA ed assegni ad personam personale cessato fino al 2003	€ 12.347,01

INCREMENTI CONTRATTUALI			€ 95.597,44
CCNL 22.01.2004	art. 32, comma 1	Importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti	€ 22.700,98
	art. 32, comma 2 e 4	Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti sempre con riferimento ai dati di bilancio 2001	€ 18.307,24
	art. 32, comma 7	Importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	€ 7.322,90
CCNL 09.05.2006	art. 4 comma 4	Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti con riferimento ai dati di bilancio 2005	€ 20.147,29
CCNL 11.04.2008	art. 8, comma 5	Importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti con riferimento ai dati di bilancio 2007	€ 27.119,03

ALTRI INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			€ 120.827,74
CCNL 05.10.2001	art. 4, comma 2	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale cessato dal servizio dal 01.01.2000	€ 94.966,60
CCNL 22/01/2004 CCNL 09/05/2006 CCNL 31/07/2009	Dich. Congiunta 14 Dich. Congiunta 4 Dich. Congiunta 1	Rideterminazione per incremento stipendio	€ 25.861,14

DECURTAZIONE DEL FONDO - PARTE FISSA			€ 41.561,93
Decurtazione permanente ex art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - Fondo 2014			€ 41.561,93

TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			€ 654.794,24
--	--	--	---------------------

Per una visione più chiara e corretta dei limiti al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, il Presidente lascia la parola al Segretario Generale che illustra in sintesi le disposizioni normative succedutesi in questi ultimi anni:

- dal 2011 al 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente non poteva superare il corrispondente importo del 2010 e doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Questo disponeva sostanzialmente l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (convertito dalla Legge 122/2010);

- nel 2015 cessano le misure di contenimento del fondo delle risorse decentrate dettate dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010. Il salario accessorio non ha più un tetto massimo. Si stabilisce però il consolidamento delle decurtazioni operate nel 2014 per la riduzione del personale in servizio (decurtazioni che, come precisato dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 13/2016, vanno operate sulla parte stabile del Fondo);
- nel 2016 l'art. 1 comma 236 della Legge 208 del 28.12.2015 (c.d. legge di stabilità 2016) pone nuovamente un tetto "all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale" stabilendo che a decorrere dal 2016 non possa superare il corrispondente importo del 2015 e sia comunque automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto di quello assumibile ai sensi della normativa vigente;
- l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 abroga dal 1° gennaio 2017 l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 e stabilisce che a decorrere dalla stessa data "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 30 marzo n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Il trattamento accessorio dell'anno 2016 diviene quindi il limite da non superare negli anni futuri, a partire dal 2017, senza il vincolo della riduzione delle risorse in caso di diminuzione del personale servizio.

Tenuto conto di quanto sopra argomentato si è quindi individuato il limite 2016 oltre il quale il Fondo per le risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente, dal 2017 in poi, non può andare.

Il limite 2016, pari ad € 1.016.319,31, è stato calcolato tenendo conto delle seguenti voci iscritte a Fondo 2016:

Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 648.675,99
Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 01/04/1999 Risparmi annuali di straordinario	€ 9.044,23
Art. 15 comma 1 lett. n) CCNL 01/04/1999 Per le CCIAA import non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 06/07/1995 - progetti finalizzati	€ 58.000,00
Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999 Incremento massimo dell'1,2 monte salari 1997 a decorrere dal 01/04/1999	€ 39.688,49
Art. 15 comma 5	€ 300.000,00
Decurtazione 2016 per riduzione proporzionale del personale in servizio (Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015)	-€ 39.089,20
LIMITE FONDO 2016	€ 1.016.319,31

Le voci che non rilevano ai fini della quantificazione del limite 2016 e che quindi sono state escluse, sono le voci non assoggettate ai vincoli secondo la previgente normativa. Per la loro individuazione si è tenuto conto di quanto indicato in alcune Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) di seguito elencate, che individuano gli istituti da non considerare per il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010:

- Circolare MEF n. 12 del 15/04/2011 dove, a pagina 4, nello spiegare come eventualmente ricondurre il fondo costituito per gli anni 2011/2012/2013 al limite del Fondo determinato nel 2010, cita testualmente:<<Rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità>>;
- Circolare MEF n. 16 del 02/05/2012, a pagina 129, elenca gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis, e quindi:
 - a) incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi", incarichi che sono da intendersi come commissionati e remunerati dall'esterno dell'Amministrazione (esempi citati: risorse trasferite all'Amministrazione per incarichi nominativamente affidati a specifici dipendenti, le risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011, gli incrementi del fondo realizzati con risorse dell'Unione Europea, ove consentito dalla normativa contrattuale di livello nazionale);
 - b) per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni, i proventi per nuove convenzioni per la quota conferita al fondo ai sensi dell'art. 43 comma 3 della Legge n. 449/1997;
 - c) le risorse, non utilizzate, del Fondo dell'anno precedente e rinviate all'anno successivo (se contrattualmente previsto);
 - d) i compensi professionali degli avvocati in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione;
- Circolare MEF 21/2013, pagina 140;
- Circolare MEF 15/2014, pagina 138.

Ciò premesso, per la costituzione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e la produttività del personale non dirigente per l'anno 2017, alle c.d. "risorse stabili" quantificate in € 654.794,24 devono essere sommate le risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità (per complessivi € 480.250,41) che di seguito si riepilogano e che derivano dall'applicazione della normativa contrattuale:

CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 1 lettera m	€ 4.867,54	risparmio straordinari 2016
CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 1 lettera n	€ 58.000,00	progetti finalizzati (allegato 7).
CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 2	€ 39.688,49	incremento delle risorse decentrate variabili nella misura massima dell'1,2 del monte salari relativo al 1997. Per il 2017 viene individuato un obiettivo di qualità cui correlare risorse quantificate in complessivi (allegato n. 6).
CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 5	€ 300.000,00	Integrazione delle risorse derivanti dall'attivazione di nuovi servizi e /o dai processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti (allegati da n. 1 a n. 5).

CCNL 01.04.1999 - art 15 comma 1 lettera d	€ 16.086,57	somme (al netto degli oneri riflessi) che derivano da ricavi netti per concorsi a premio (€ 5.148,61), attività per la Commissione Albo Gestori Ambientali (€ 5.133,70), convenzione con le altre Camere del Veneto per la gestione dell'Ufficio unico Ambiente (€ 4.141,78); convenzione con Ecocerved per lo sviluppo di alcune progettualità a supporto delle imprese che operano in campo ambientale (€ 1.662,48).
CCNL 01.04.1999 - art 15 comma 1 lettera K	€ 7.183,98	incentivi per compensi tecnici. (somme al netto oneri riflessi)
CCCNL 14.09.2000 - art. 27	€ 8.278,97	onorari agli Avvocati dipendenti dell'ente per sentenze favorevoli. (somme al netto oneri riflessi)
CCNL 01.04.1999 - art. 17 comma 5	€ 46.144,86	Economie Fondo anno precedente.
	480.250,41	

Il Fondo 2017 per la contrattazione integrativa, dato dalla somma delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità e dalle risorse variabili, ammonta quindi ad € 1.135.044,65. Tuttavia dobbiamo verificare se il Fondo 2017 rispetta il limite del 2016.

Per fare questa verifica dobbiamo confrontare due grandezze costruite con analoghi criteri, che sono quelli descritti in precedenza per l'individuazione del limite 2016.

Prima però di proseguire nella disamina sulla corretta costituzione del Fondo, il Segretario Generale richiama l'attenzione sull'applicazione/interpretazione della normativa che riguarda gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, evidenziando come la giurisprudenza sul punto non sia uniforme.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con Deliberazione n. 7/2017 e, più recentemente con la deliberazione n. 24/2017, ha sancito il principio secondo il quale questi incentivi sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 1 comma 236 Legge 208/2016 (legge di stabilità 2016).

Questa deliberazione supera l'esclusione degli incentivi per la progettazione, di cui all'art. 93 comma 7-ter del D.Lgs. 163/2006, dal tetto del fondo per la contrattazione decentrata, esclusione che era stata prevista dalla deliberazione delle Sezioni Riunite di controllo della Corte dei Conti n. 51/2011.

La concreta applicazione di questo nuovo principio pone però numerosi problemi applicativi, in particolare il rischio di superare il tetto del fondo del 2016 con la conseguenza di dover ridurre le altre quote del fondo che fanno riferimento al trattamento accessorio di tutti i dipendenti.

A questo proposito interviene il Presidente Giuseppe Fedalto ricordando che recentemente, con deliberazione n. 151 dell'11/09/2017, la Giunta camerale ha approvato il Regolamento sulle funzioni tecniche e informa che per il 2017 sono previsti circa € 9.500 (al lordo di oneri riflessi a carico dell'ente) di incentivi per queste funzioni. Nelle more di una soluzione normativa che tarda ad arrivare (semmai arriverà), la questione principale che la Camera si trova ora a dirimere è se ricomprendere o meno tale valore nell'ambito dei limiti oggi prescritti per la

formazione del fondo di alimentazione del trattamento economico accessorio del personale non dirigente e sopra descritti.

Allo scopo, il Presidente propone alla Giunta di adottare la soluzione più prudentiale anche se meno popolare, e cioè considerare gli incentivi per le funzioni tecniche rientranti nel calcolo del limite del Fondo 2017.

Fatta questa premessa, con il consenso della Giunta a proseguire come prospettato, riprende la parola il Segretario Generale che elenca le voci del Fondo 2017 prese in considerazione, il cui ammontare complessivo viene posto a confronto con il limite 2016:

Totali risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 654.794,24
Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 01/04/1999 Risparmi annuali di straordinario	€ 4.867,54
Art. 15 comma 1 lett. n) CCNL 01/04/1999 Per le CCIAA importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 06/07/1995 – progetti finalizzati	€ 58.000,00
Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999 Incremento massimo dell'1,2 monte salari 1997 a decorrere dal 01/04/1999	€ 39.688,49
Art. 15 comma 5	€ 300.000,00
Art. 15 comma 1 lettera K CCNL 01/04/1999	€ 7.183,98
AMMONTARE FONDO 2017 DA METTERE A CONFRONTO CON LIMITE 2016	€ 1.064.534,25

Il Fondo 2017 per le risorse decentrate non risulta rispettare il vincolo dettato dal limite 2016. Deve quindi essere ridotto di € 48.214,94.

Il Fondo 2017 viene quindi costituito per € 1.086.829,71 come di seguito riassunto e meglio dettagliato nell'allegato n. 10 al presente provvedimento:

FONDO 2017	
Risorse fisse	€ 654.794,24
Risorse variabili	€ 480.250,41
Decurtazione per rispetto del limite del Fondo 2016	- € 48.214,94
Totale Fondo 2017	€ 1.086.829,71

Resta inteso che qualora pervengano all'Ente, entro la fine dell'anno, risorse in conto terzi individuali o in conto terzi collettive, di cui alle citate Circolari RGS 12/2011, 16/2012 e 21/2013, tali da non incidere sul limite del Fondo, questo potrà essere ulteriormente integrato. Tale operazione necessariamente sarà fatta nelle prime settimane dell'anno nuovo con provvedimento del Segretario Generale.

Andiamo ora a dettagliare meglio la composizione delle risorse variabili.

- **Art. 15 comma 1 lettera m) CCNL 1.4.1999** - risparmi annuali di straordinario: € 4.867,54.
- **Art. 15 comma 1 lettera n) CCNL 1.4.1999** – per le CCIAA importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997 ai sensi dell'art. 31 c. 5 del CCNL 06.07.1995 (attuazione progetto finalizzato): € 58.000,00.

Per il 2017 il progetto, che impegna tutto il personale, è legato all'ottenimento della certificazione alla nuova versione della norma ISO 9001:2015 (scheda **allegata n. 7**).

- **Art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999** – incremento massimo dell'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 01.04.1999: € 39.688,49.

La scheda allegata n. 6 descrive il progetto cui legare queste risorse, che prevede la realizzazione del progetto "Efficientamento struttura informatica finalizzato a: incremento sicurezza del sistema; omogeneità applicativi utilizzati dal personale, riduzione costi interventi fisici; allineamento progressivo a Linee Guida AGID per razionalizzazione infrastruttura digitale PA (realizzazione VDI Virtual Desktop Infrastructure)". Questo progetto è collegato all'obiettivo Strategico n. 14 "Consolidamento organizzativo del nuovo ente Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare attraverso l'allineamento di atti, procedure, processi e metodi organizzativi" individuato dalla Giunta camerale con la delibera 127 del 10/07/2017.

- **Art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999** - € 300.000,00.

Relativamente alla parte delle Risorse Variabili correlate a questo articolo contrattuale, il Segretario ricorda che la Giunta, con la sopra richiamata delibera n. 127 del 2017, nell'indicare le linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alla produttività, ha individuato gli obiettivi strategici, anche se in maniera non esaustiva, con riferimento ai quali sono stati successivamente sviluppati per il 2017 i seguenti piani di miglioramento/efficientamento concernenti nuovi servizi e/o il potenziamento/incremento di quelli esistenti anche attraverso una loro riorganizzazione, nell'importo massimo di € 300.000,00. Questi obiettivi sono:

n. Scheda	Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi/azioni
1	1. Semplificazione amministrativa e promozione della digitalizzazione mediante pratiche di collaborazione diffuse	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Miglioramento procedura di contestazione del Diritto Annuo <input type="checkbox"/> Miglioramento della qualità e della trasparenza della banca dati Registro Imprese verso i terzi <input type="checkbox"/> Sviluppare i servizi nel settore ambiente e la formazione dei responsabili tecnici <input type="checkbox"/> Sviluppo e incremento del supporto/servizi all'utenza
2	6. Promuovere l'alternanza scuola-lavoro, le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sviluppo del ruolo della CCIAA nella promozione e attuazione dell'ASL nel territorio delle due province
3	10. Incentivare relazioni con il mondo cooperativo, delle professioni e dei consumatori strumentali all'attività di tutela e vigilanza prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Implementazione attività di controllo prodotti finalizzato al miglioramento e sempre maggiore trasparenza e tutela del mercato e dei consumatori <input type="checkbox"/> Allineamento del Registro Strumenti Eureka finalizzato al miglioramento e sempre maggiore trasparenza e tutela del mercato e dei consumatori
4	14. Consolidamento organizzativo del nuovo ente Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare attraverso l'allineamento di atti, procedure, processi e metodi organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Affinamento controllo monitoraggio dei costi processi quale strumento per liberare risorse a favore delle imprese e migliorare l'accountability della strategia della Camera <input type="checkbox"/> Razionalizzazione e revisione processi e procedure interne in termini di efficientamento e riduzione dei tempi
5	15. Rafforzare la comunicazione pubblica quale attività di ascolto e partecipazione fra Camera e Stakeholders e promuovere l'Open government data e la relativa interoperabilità	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Concludere il lavoro di riformulazione del portale Venice export della nuova camera di commercio con una attenzione forte all'ascolto ed al rilevamento dei fabbisogni delle imprese <input type="checkbox"/> Il customer Relationship Management (CRM): strumento operativo a supporto della strategia di intervento e di comunicazione della Camera <input type="checkbox"/> Sviluppo del nuovo sito camerale per fornire servizi digitali inclusivi e interattivi all'utente finale (Piano d'azione UE per l'eGovernment 2016-2020) <input type="checkbox"/> Sviluppo nuova modalità di ascolto e confronto con gli stakeholders dell'Ente quale strumento di supporto per una programmazione condivisa e in grado di rispondere ai bisogni del territorio

Nel merito ricorda che l'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, prevede che risorse economiche aggiuntive, possono essere utilizzate "in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che, comunque, comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93 (ora D.Lgs. 165/2001), valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".

Per ciascun obiettivo strategico elencato, la dirigenza ha predisposto una scheda sintetica (allegati da 1 a 5) che descrive l'obiettivo operativo legato e il lavoro che il personale è chiamato a fare individuando i miglioramenti prodotti secondo una metodologia di misurazione composta da uno standard e da indicatori già noti alla presente Giunta.

Le schede sono state impostate seguendo la logica suggerita dall'Aran (parere n. RAL 076 così come modificato e integrato dal parere RAL 1831) e fanno riferimento ad una prima quantificazione (vedi allegato 8) sulla base dei costi standard del personale coinvolto ovvero in base all'incremento della produttività in termini di risorse/uomo dedicate al programma stesso.

Anche quest'anno, come per i precedenti, i programmi di miglioramento ed efficientamento, che contribuiscono all'incremento del Fondo produttività 2017, sono stati inseriti nel Piano della performance approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 55 del 3/4/2017 (Rev.0) e successivamente aggiornato (rev. 1 con delibera n. 150 dell'11/09/2017).

Le cinque schede sono collegate agli obiettivi strategici della mappa annuale 2017 e impattano trasversalmente sulla struttura organizzativa dell'ente.

Di seguito vengono riepilogate le attività a cui collegare le risorse stanziare per l'art. 15 comma 1 lettera n), comma 2 e comma 5:

FONDO DIPENDENTI 2017		QUANTIFICAZIONE	RISORSE STANZIATE A FONDO 2017	VOCE
SCHEDA 1	DIRITTO ANNUO	€ 9.985,18		
	RI	€ 64.604,40		
	AMBIENTE	€ 9.666,42		
	SERVIZIO IMPRESA	€ 6.788,66		
SCHEDA 2	ASL	€ 28.172,30		
SCHEDA 3	METRICO - LED	€ 10.030,62		
	METRICO - UTENZE CARBURANTE	€ 7.569,98		
SCHEDA 4	PARETO	€ 61.253,08		
	FATTURE	€ 18.667,94		
SCHEDA 5	ESTERO	€ 9.880,11		
	CRM	€ 53.456,11		
	SITO	€ 23.422,65		

	GRUPPI PROMOZIONALE	€ 10.416,18		
		€ 313.913,63	€ 300.000,00	Art. 15 comma 5
SCHEDA 6 progetto 1,2 Monte Salari		€ 39.722,25	€ 39.688,49	Art. 15 comma 2
SCHEDA 7 progetto finalizzato		€ 65.165,19	€ 58.000,00	Art. 15 comma 1 lettera n)

I programmi e le attività a cui collegare queste risorse (allegati da 1 a 6 al presente provvedimento) sono stati preventivamente sottoposti al parere dell'OIV (vedi allegato 9) il quale, in relazione alle azioni proposte e ai relativi indicatori previsti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, si è espresso favorevolmente, precisando che l'effettiva erogazione degli incentivi economici connessa ai progetti sarà subordinata alla verifica, da parte dell'OIV stesso, del raggiungimento dei risultati previsti.

- **Art. 15 comma 1 lettera d) CCNL 1/4/1999**, ossia le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge 449/97 (contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali). Nel dettaglio abbiamo:
 - ✓ entrate aggiuntive in regime di "conto terzi": € 5.148,61.
Trattasi del 50% delle entrate accertate nel 2017 (totale conto di ricavo 313002 "ricavi per concorsi a premio" alla data del 25/10/2017) derivanti dall'attività del personale camerale incaricato di sovrintendere le manifestazioni a premio, al netto degli oneri riflessi a carico Ente.
 - ✓ convenzioni con soggetti pubblici: € 4.141,78.
Trattasi del 25% della quota annuale relativa alla Convenzione stipulata il 02/02/2015 dalla Camera di Commercio di Venezia con le altre Camere del Veneto per lo svolgimento di alcune funzioni/attività in materia ambientale.
 - ✓ Gettone presenza per attività in Commissione Albo Gestori Ambientali svolta da personale dipendente: € 5.133,70 al netto degli oneri riflessi a carico Ente.
 - ✓ convenzioni con Ecocerved: € 1.662,48.
Trattasi del 25% della quota annuale relativa alla Convenzione stipulata il 25/06/2015 dalla Camera di Commercio di Venezia con Ecocerved. La quota incassata nel 2017 con reversale n. 180, viene considerata al netto del costo del personale coinvolto e al netto degli oneri riflessi a carico Ente.
- **Art. 15 comma 1 lettera k) CCNL 1/4/1999** ossia le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.
Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche, previsti dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016: € 7.183,98 per il 2017 al netto di oneri riflessi a carico Ente. Questi incentivi vengono erogati secondo il "Regolamento incentivi funzioni tecniche" approvato con delibera di Giunta n. 151 del 11/09/2017.
- **Art. 27 CCNL 14/09/2000** - onorari per sentenze favorevoli all'amministrazione: € 8.278,97 al netto di oneri riflessi a carico Ente.
Sono state prese in considerazione le somme incassate dal 2015 in poi dalla ex CCIAA di Venezia e da questa nuova Camera, mai inserite a Fondo, relative a sentenze favorevoli all'ente emesse nelle cause e procedimenti in cui gli

avvocati dell'avvocatura camerale si sono formalmente costituiti in rappresentanza e difesa dell'ente stesso.

- **Art. 17 comma 5 CCNL 14/09/2000** – economie Fondo anno precedente: € 46.144,86.

La somma è stata accertata previa ricognizione amministrativa effettuata con determinazione del Segretario Generale n. 207/2017 ed è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione avvenuta questa mattina.

Il dr. Crosta fa presente che subito dopo la costituzione del Fondo inizierà il confronto con la RSU per la definizione del contratto integrativo che disciplinerà anche taluni aspetti sulla distribuzione del fondo di produttività.

A questo proposito il Presidente Giuseppe Fedalto chiede alla Giunta di definire/formulare le direttive che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà necessariamente osservare durante la trattativa, ovvero individuare le scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili, in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio. Tali direttive dovranno successivamente essere verificate dalla Giunta stessa prima di autorizzare il presidente della delegazione di parte pubblica, dr. Roberto Crosta, alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo decentrato integrativo.

Il dr. Roberto Crosta, su invito del Presidente, suggerisce che le scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse in relazione ai vari istituti del trattamento accessorio del personale non dirigente potrebbero essere:

- efficientamento della macchina amministrativa;
- non dar luogo per l'anno 2017 a progressioni orizzontali in nessuna categoria;
- destinare una quota significativa delle risorse decentrate, anche se non necessariamente prevalente, alla produttività dei dipendenti, secondo il sistema di misurazione e valutazione in essere e previa certificazione del raggiungimento degli obiettivi dei progetti allegati al presente provvedimento, così come risultante nella RPP soggetta alla validazione dell'OIV;

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia come la certificazione sarà rilasciata in sede di esame del contratto integrativo espletate le procedure con le RSU.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale e l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 127 del 10/07/2017;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 55 del 03/04/2017 di ratifica alla determinazione del Presidente n. 14 del 16/03/2017, che approva ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. 150/2009 il Piano triennale della performance 2017-2018 rev. 0 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 150 dell'11/09/2017 che approva ai sensi dell'articolo n.10 del D.Lgs. 150/2009 il Piano triennale della performance 2017-2018 rev. 1 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 60 del 19/04/2017 per la quantificazione delle Risorse Stabili;

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL relativo al periodo 2002 – 2005 del comparto "Regioni – Autonomie Locali" ed i precedenti contratti di lavoro per la parte normativa ancora vigente;

VISTO l'art. 4 del CCNL 09/05/2006;

RICHIAMATE le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011, n. 16/2012, n. 21/2013, n. 13/2016;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017;

RICHIAMATI l'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 (convertito con modificazioni nella Legge 122/2010), l'articolo 1 comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016);

ESAMINATE gli allegati prospetti, da n. 1 a n. 5, che individuano i progetti a giustificazione delle somme stanziare per l'art. 15 comma 5 del CCNL 01.04.1999;

ESAMINATO l'allegato prospetto n. 6 che individua il progetto a giustificazione della somma stanziata per l'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999;

ESAMINATO l'allegato prospetto n. 7 che individua il progetto a giustificazione della somma stanziata per l'art. 15 comma 1 lettera n) del CCNL 01.04.1999 (come disposto dall'art. 37 comma 5 del CCNL 22.01.2005);

ESAMINATO l'allegato prospetto n. 8 che per ogni progetto sopra richiamato quantifica le somme indicate;

ESAMINATO l'allegato prospetto n. 10 relativo alla costituzione del Fondo relativo alle risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente - anno 2017;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dall'OIV nel verbale del 21/07/2017 in merito ai progetti ex art. 15 comma 2 e comma 5 del CCNL 01.04.1999, la cui copia viene allegata al presente provvedimento (allegato prospetto n. 9);

ATTESO che le schede che rappresentano i programmi di efficientamento collegati alla corresponsione del salario accessorio, sono realizzati nell'ottica della continuità e miglioramento e collegati agli obiettivi strategici della mappa annuale 2017;

ATTESO che sotto il profilo della copertura finanziaria necessaria alla determinazione del Fondo, il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio, presenta la necessaria disponibilità nei conti 321006 e 321007;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

D E L I B E R A

1. di approvare il Fondo relativo alle risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente - anno 2017 – in complessivi € 1.086.829,71, come risulta dal prospetto n. 10 allegato alla presente deliberazione;
2. di incaricare il Segretario Generale di effettuare con proprio provvedimento eventuali adeguamenti contabili sul Fondo delle risorse decentrate per l'anno

2017 qualora si dovessero individuare/accertare ulteriori risorse da imputare al Fondo stesso e non soggette al vincolo di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017;

3. le seguenti scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse in relazione ai vari istituti del trattamento accessorio del personale non dirigente :
 - efficientamento della macchina amministrativa;
 - non dar luogo per l'anno 2017 a progressioni orizzontali in nessuna categoria;
 - destinare una quota significativa delle risorse decentrate, anche se non necessariamente prevalente, alla produttività dei dipendenti, secondo il sistema di misurazione e valutazione in essere e previa certificazione del raggiungimento degli obiettivi dei progetti allegati al presente provvedimento, così come risultante nella RPP soggetta alla validazione dell'OIV;
4. di dare mandato all'Ufficio "Segreteria Generale e Partecipazioni", all'ufficio "Trattamento economico" e al Servizio "Risorse Umane" per i necessari successivi adempimenti.

IL SEGRETARIO

Roberto Crosta

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

IL PRESIDENTE

Giuseppe Fedalto

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

Ufficio predisponente la delibera: Ufficio trattamento economico

Dirigente competente in merito alla compatibilità del provvedimento con le norme vigenti:

dr. Roberto Crosta

Gli estremi di pubblicazione del presente provvedimento sono riscontrabili nel sistema informatico camerale e risultano sia dall'albo telematico che dal frontespizio del verbale di riunione.